

COMUNE DI SANT'ILARIO D'ENZA - Provincia di Reggio nell'Emilia

RUE - variante 1/2017

(art. 33 LR 20/2000 e s.m.i.)

adottata con delibera:

CC n.

SINDACO
Marcello Moretti

ASSESSORE ALL'URBANISTICA
Daniele Menozzi

SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Anna Maria Pelosi

PROGETTISTI
Federica Bertolotti architetto UT
Stefano Ubaldi ingegnere UT

RELAZIONE

VARIANTE 1/2017 al RUE approvato con deliberazione CC n.9/2015

Contenuto della Variante

La Variante 1/2017 consiste in modeste modifiche alla perimetrazione di aree rientranti nell'ambito urbano consolidato finalizzate a recepire in cartografia confini non correttamente individuati nelle tavole del piano approvato.

Negli allegati sono riportati sia gli estratti catastali delle aree interessate sia gli stralci della tavola di RUE nei quali sono evidenziate le modifiche alla cartografia del piano approvato sia gli stralci della tavola di RUE modificata.

1. **CAPOLUOGO – via Toscanini (*allegato 1*)**

La modifica riporta l'esatta forma del parcheggio – opera di urbanizzazione primaria - antistante un isolato della zona Rc.

2. **CAPOLUOGO – via Matteotti (*allegato 2*)**

La modifica riguarda il perimetro dell'area dell'ex Pesa, destinata a parcheggio servito dalla via Matteotti.

La variante modifica la delimitazione dell'area sul lato nord in modo da escludere dal parcheggio una parte di area privata R2 erroneamente inserita nel parcheggio e ulteriori 40 mq (da inserire nell'ambito R2) dei quali l'Amministrazione comunale ha previsto l'alienazione (in quanto non ritenuti necessari per la sistemazione dell'area) (vedi *documenti unici di programmazione DUP* relativi al periodo 2016-2018 e 2017-2019, rispettivamente approvati con deliberazione di Consiglio Comunale n° 12 del 11/04/16 e n° 43 del 26/09/16).

3. **CALERNO – via Volta (*allegato 3*)**

La modifica individua nell'ambito per attività produttive Pi un parcheggio pubblico non riportato nella tavola del RUE.

Procedimento di approvazione della Variante

Il procedimento di approvazione della Variante, ai sensi dell'art. 33, comma 4 bis, è quello previsto dall'art. 34 della LR 20/2000:

La Variante è adottata dal Consiglio ed è depositato presso la sede del Comune per sessanta giorni dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione dell'avviso dell'avvenuta adozione. L'avviso contiene l'indicazione della sede presso la quale la variante è depositata e dei termini entro i quali chiunque può prenderne visione. L'avviso è pubblicato altresì su almeno un quotidiano a diffusione locale e il Comune può attuare ogni altra forma di divulgazione ritenuta opportuna.

Entro la scadenza del termine di deposito chiunque può formulare osservazioni.

Contemporaneamente al deposito, la variante viene trasmessa alla Provincia la quale, entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla data di ricevimento, può formulare riserve relativamente a previsioni di piano che contrastano con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello territoriale superiore. Trascorso inutilmente tale termine si considera espressa una valutazione positiva.

Nei sessanta giorni successivi alla scadenza del termine il Consiglio comunale decide in merito alle osservazioni presentate, adegua la Variante alle riserve formulate ovvero si esprime sulle stesse con motivazioni puntuali e circostanziate ed approva la Variante.

La Variante, dati i suoi contenuti specifici, non è soggetta alla Valutazione di sostenibilità, per l'art. 5, comma 5, della LR 20/2000:

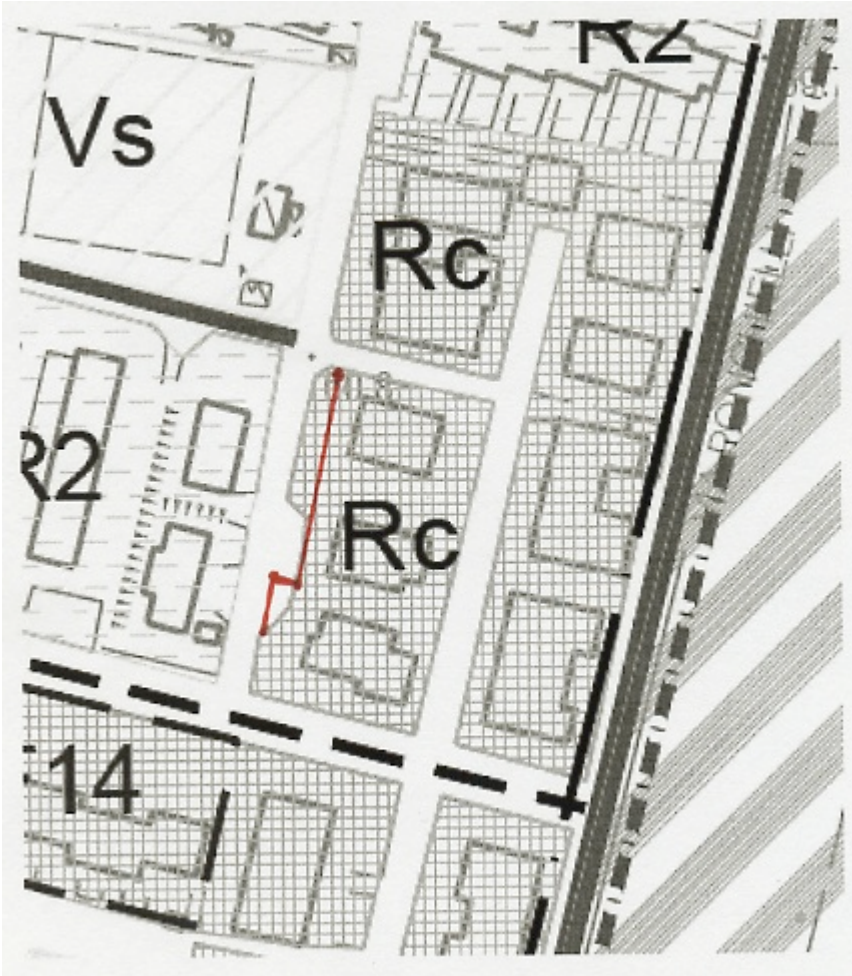
“5. Sono esclusi dalla procedura di valutazione prevista dal presente articolo le varianti che non riguardano le tutele e le previsioni sugli usi e le trasformazioni dei suoli e del patrimonio edilizio esistente stabiliti dal piano vigente, e che si limitino a introdurre:

- a) rettifiche degli errori materiali;
- b) modifiche della perimetrazione degli ambiti di intervento, che non incidono in modo significativo sul dimensionamento e la localizzazione degli insediamenti, delle infrastrutture e delle opere ivi previsti;
- c) modifiche delle caratteristiche edilizie o dei dettagli costruttivi degli interventi;
- d) modifiche necessarie per l'adeguamento del piano alle previsioni localizzative immediatamente

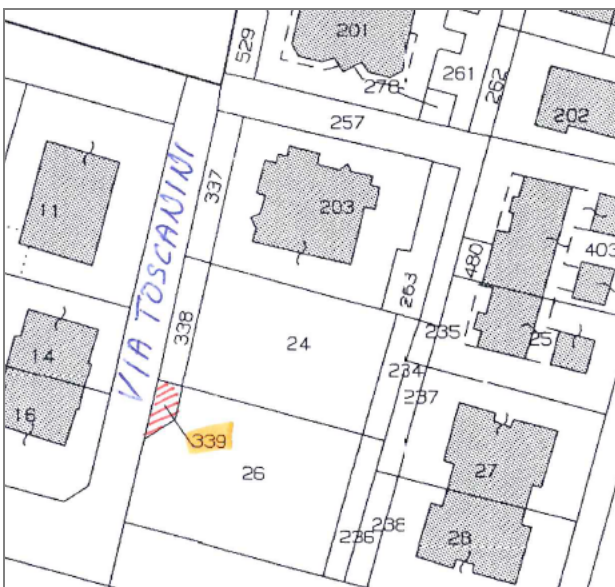
cogenti contenute negli strumenti.”

ALLEGATO 1

CAPOLUOGO Via Toscanini



RUE - elab. 2 ZONIZZAZIONE - in rosso modifica perimetro dell'ambito Rc

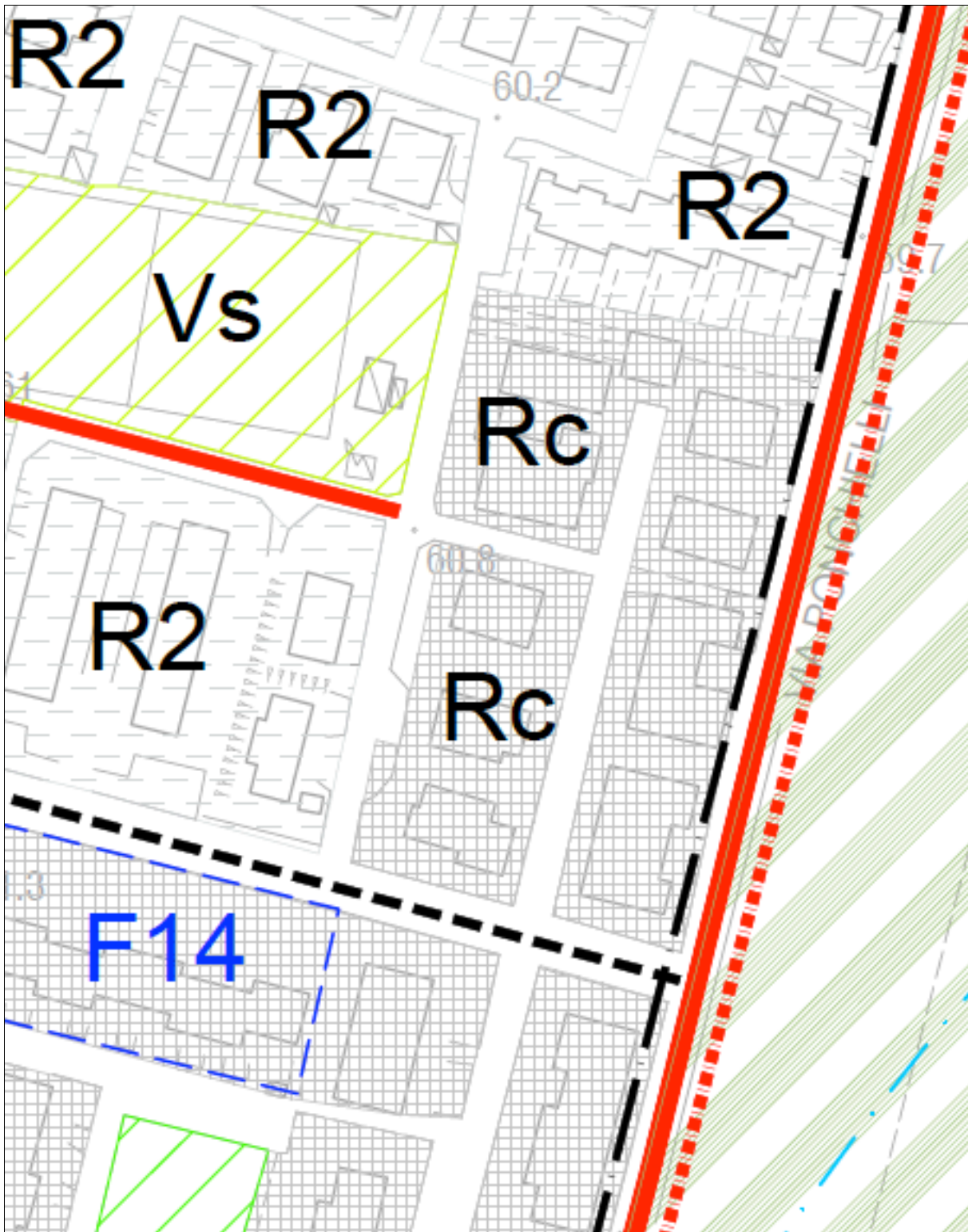


CATASTO

Mappali 337 e 338: parcheggio pubblico

Mappale 339: ambito Rc

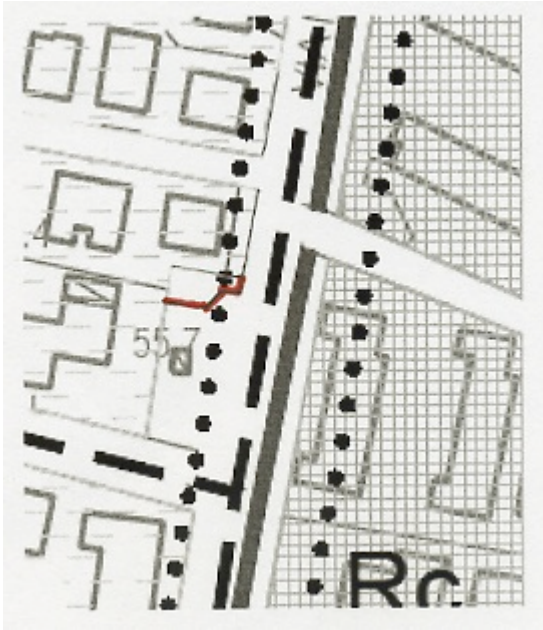
ALLEGATO 1
CAPOLUOGO Via Toscanini



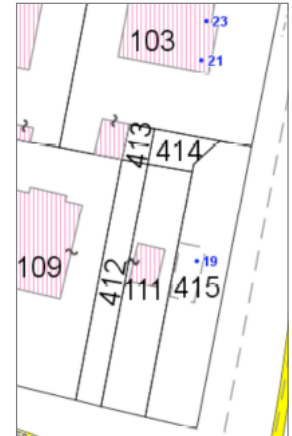
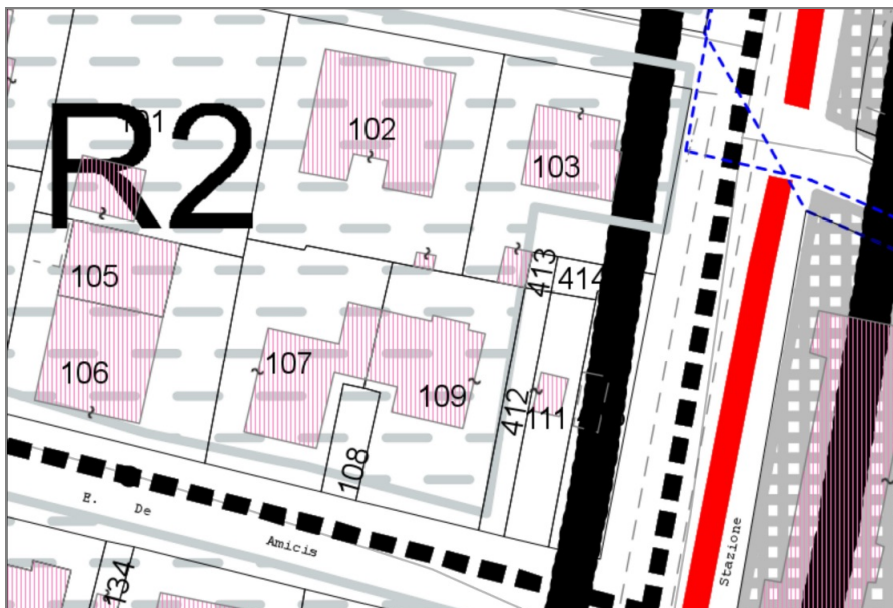
RUE - elab. 2 ZONIZZAZIONE – stralcio dell'elab.2 modificato

ALLEGATO 2

CAPOLUOGO Via Matteotti



RUE - elab. 2 ZONIZZAZIONE - in rosso modifica perimetro dell'ambito R2



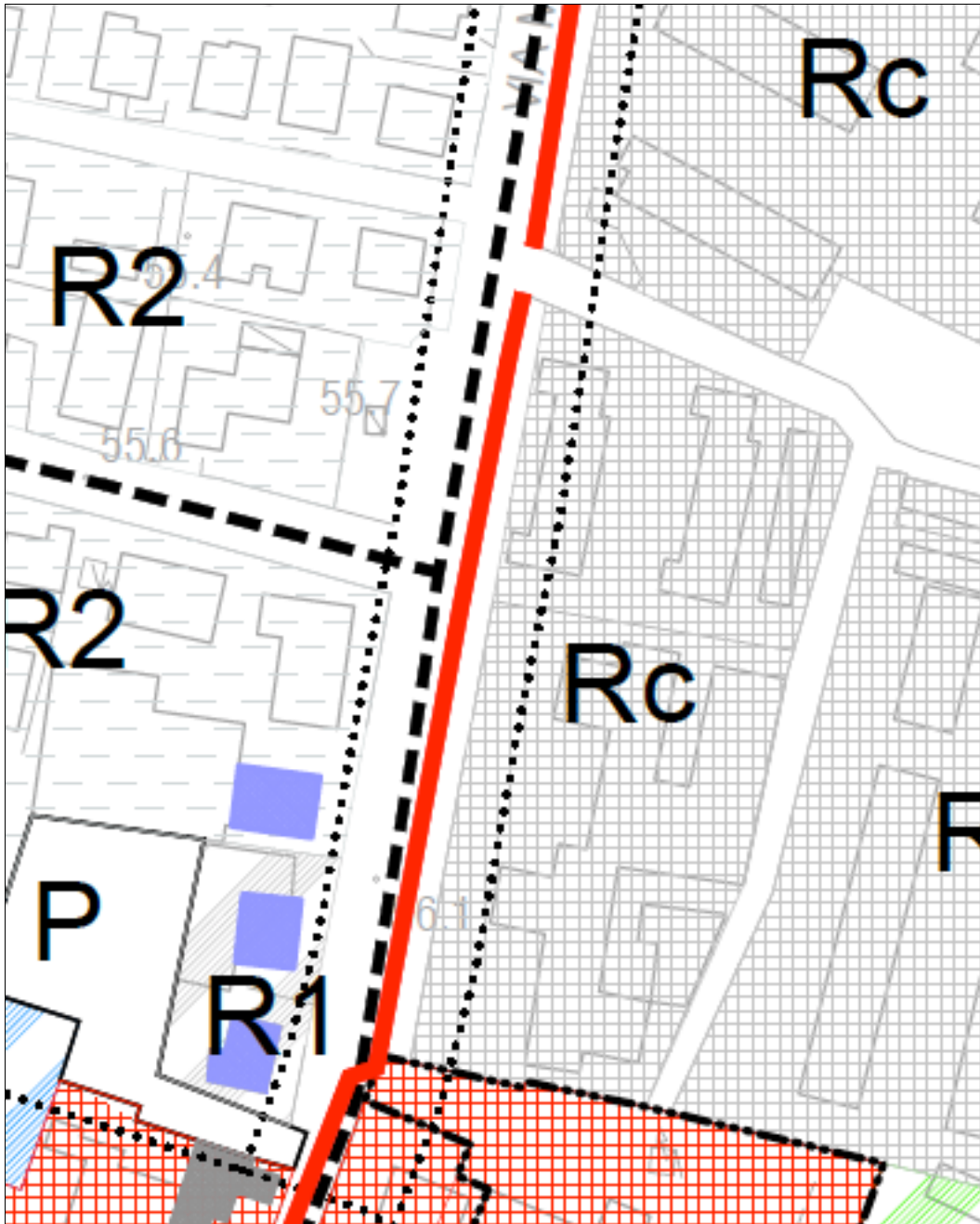
CATASTO SOVRAPPOSTO ALLA ZONIZZAZIONE RUE

Mappali 111 412 415: ex Pesa e parcheggio pubblico

Mappale 103: ambito R2

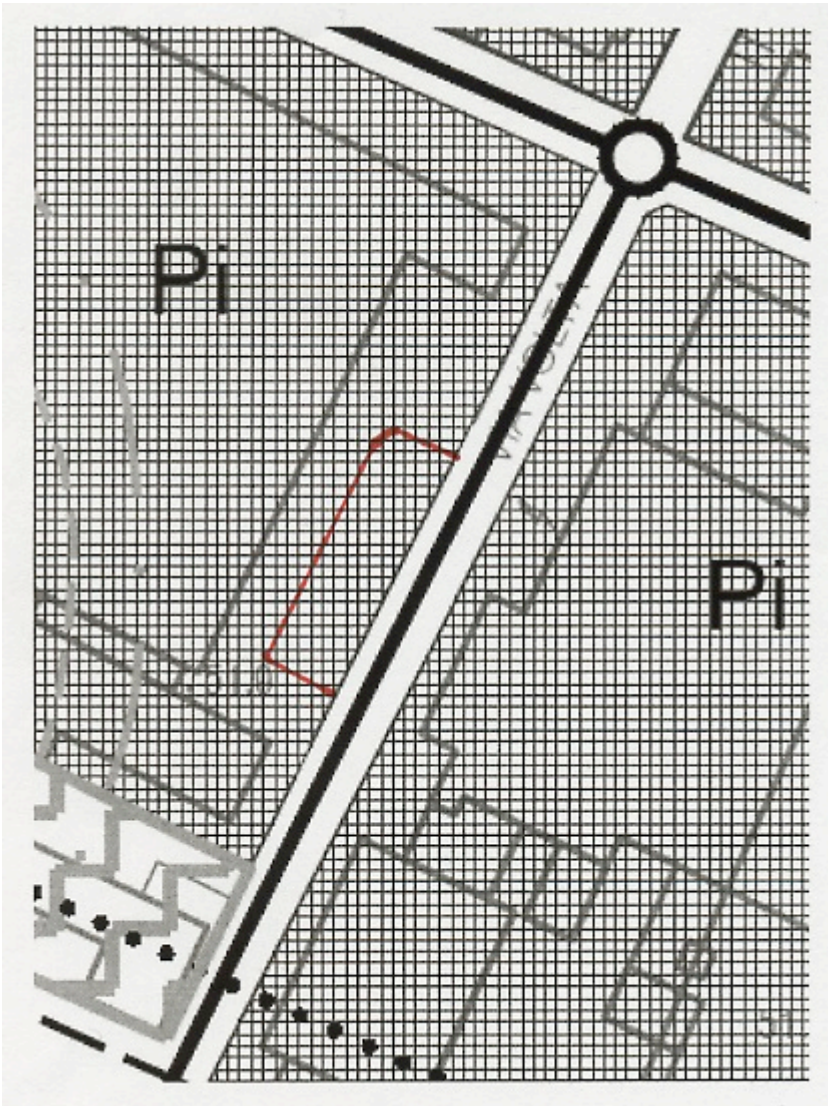
Mappali 413 414 : da inserire in ambito R2 □

ALLEGATO 2
CAPOLUOGO Via Matteotti

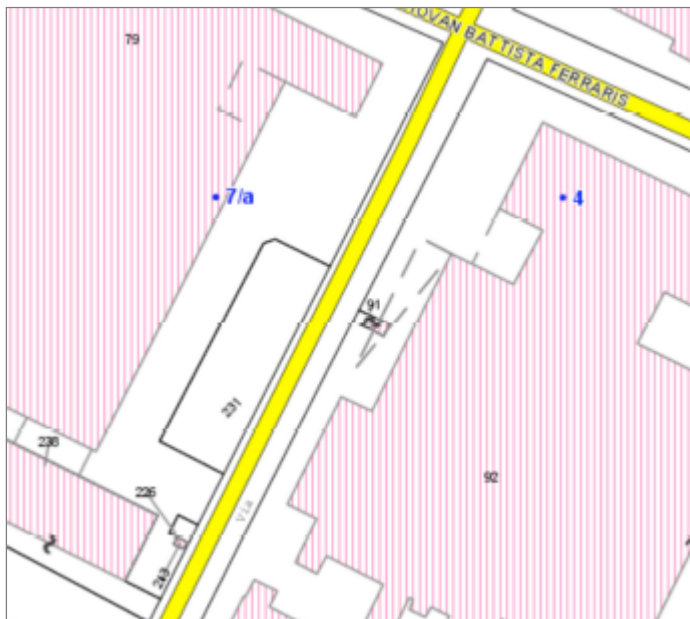


RUE - elab. 2 ZONIZZAZIONE – stralcio dell'elab.2 modificato

ALLEGATO 3
CALERNO Via Volta

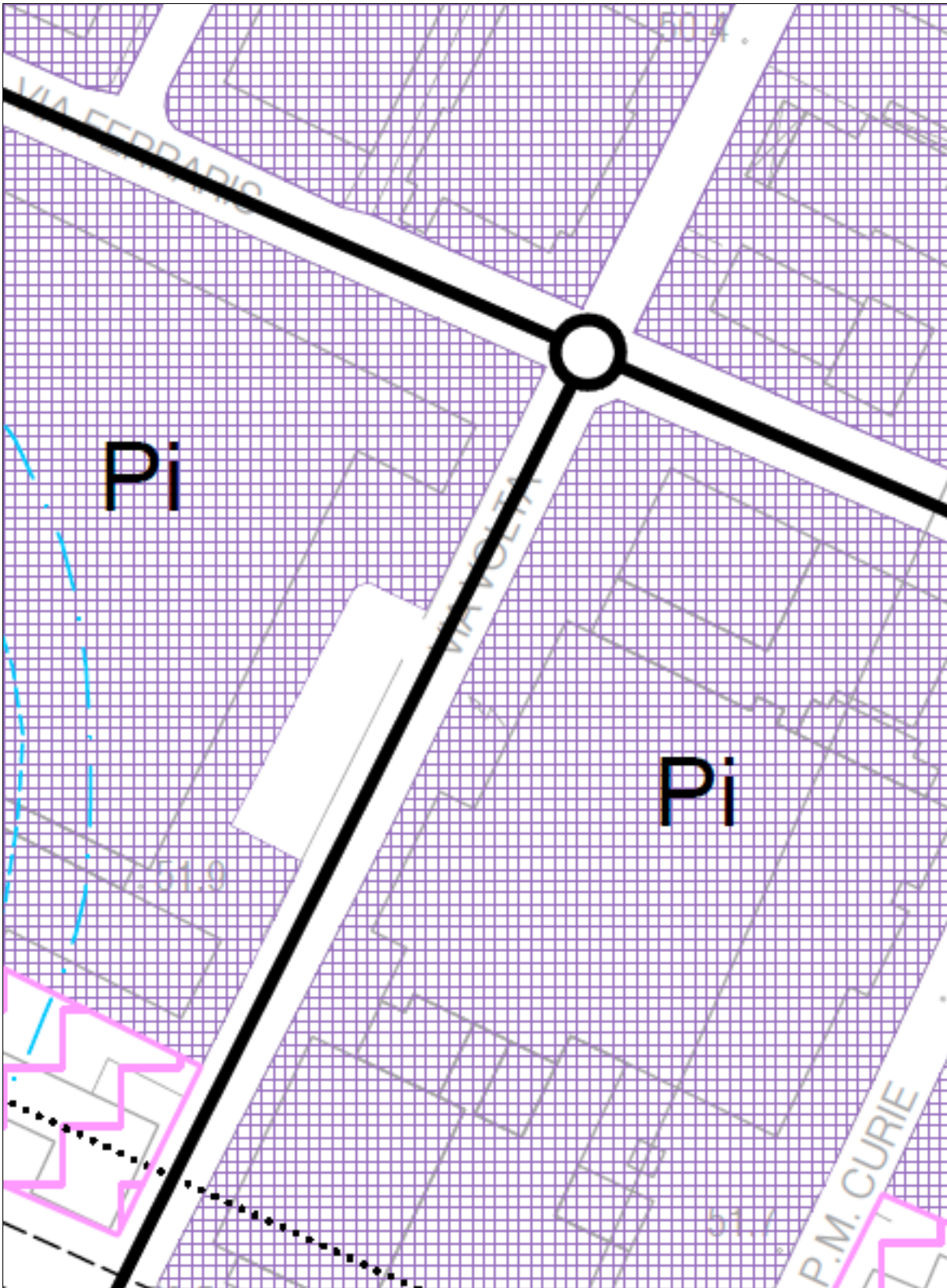


RUE - elab. 2 ZONIZZAZIONE - in rosso modifica perimetro dell'ambito Pi



CATASTO
Mappale 231: parcheggio pubblico

ALLEGATO 3
CALERNO Via Volta



RUE - elab. 2 ZONIZZAZIONE – stralcio dell'elab.2 modificato